



**Scuola Internazionale Superiore per la
Ricerca Interdisciplinare - X Workshop**

Historia magistra (et discipula) scientiae et theologiae

Giovanni Amendola

Roma, 20 maggio 2018



Indice

- 1. Scienze e Teologia cattive discepole della Storia**
- 2. Scienze e Teologia all'ascolto della Storia**
- 3. Una Storia performata dalle Scienze e dalla Teologia**

Indice

- 1. Scienze e Teologia cattive discepole della Storia**
- 2. Scienze e Teologia all'ascolto della Storia**
- 3. Una Storia performata dalle Scienze e dalla Teologia**

1. Scienze e Teologia cattive discepole della Storia

Nascita delle scienze moderne (1600) e “**conflitto**” con la teologia

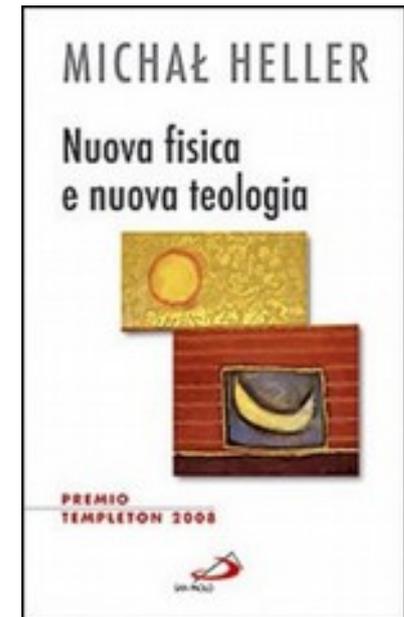
Parallelismo tra scienze e teologia in rapporto con la **storia**



1. Scienze e Teologia cattive discepole della Storia

Due potenze in conflitto

«Le nuove scienze si contraddistinguevano per la loro aggressività [...] conseguenza dei sempre nuovi successi [...]. “Il pensiero ecclesiastico” si è posto sulla difensiva e ha risposto mettendo in moto dei meccanismi di isolamento»



M. HELLER, *Nuova fisica e nuova teologia*, San Paolo, Milano 2009, 39.

1. Scienze e Teologia cattive discepole della Storia

Una scienza senza storia



**Giorgio Israel
(1945-2015)**

«La scienza è un'attività che mira a **inscrivere le leggi della natura** (e magari non soltanto di quella) **fuori della storia**, fuori del tempo, su **tavole di pietra eterne**, quelle della verità»



G. ISRAEL, *Scienza e storia: una convivenza difficile*, Di Renzo Editore, Roma 1999, 8.

1. Scienze e Teologia cattive discepole della Storia

Gnosticismo Docetismo



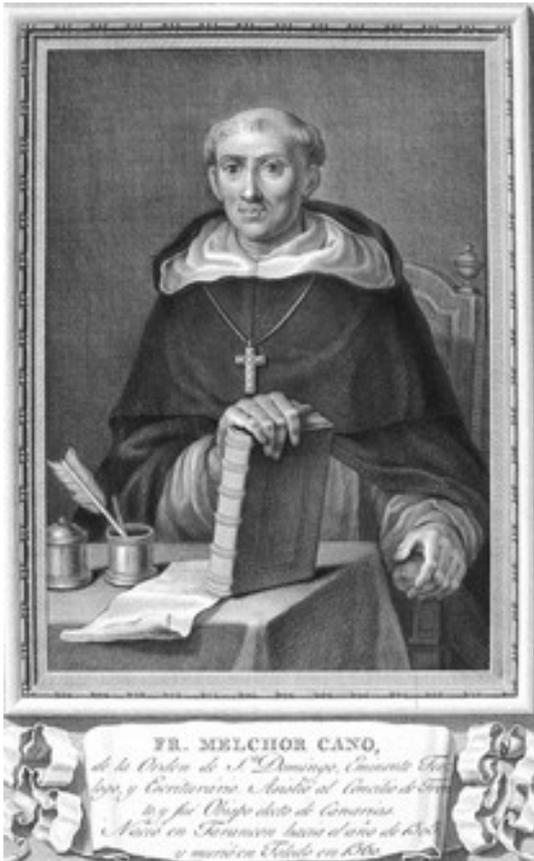
Basilide
(II secolo)

Una teologia senza storia

- L'**incarnazione** di Dio in Gesù Cristo non è reale;
- Il **corpo** umano di Gesù è soltanto *apparente*;
- La **sofferenza** della passione e la **morte** corporea sono apparenti.



1. Scienze e Teologia cattive discepole della Storia



Melchiorre Cano
(1509-1560)

Loci theologici

«Il **decimo** e ultimo è l'**autorità della storia umana**, tanto quella scritta dagli autori degni di credito, come quella trasmessa di generazione in generazione, non superstiziosamente o come racconti da vecchiette, ma in modo serio e coerente»

MELCHIORRE CANO, *De Locis theologicis*, pubblicata postuma nel 1562

1. Scienze e Teologia cattive discepole della Storia

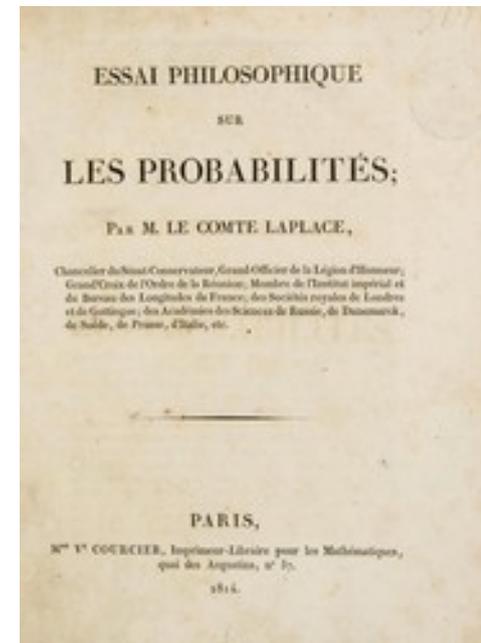
Determinismo meccanicistico



Pierre-Simon
Laplace
(1749-1827)

«Possiamo considerare lo stato attuale dell'universo come l'effetto del suo passato e la causa del suo futuro. Un intelletto che ad un determinato istante dovesse conoscere tutte le forze che mettono in moto la natura, e tutte le posizioni di tutti gli oggetti di cui la natura è composta, se questo intelletto fosse inoltre sufficientemente ampio da sottoporre questi dati ad analisi, esso racchiuderebbe in un'unica formula i movimenti dei corpi più grandi dell'universo e quelli degli atomi più piccoli; **per un tale intelletto nulla sarebbe incerto ed il futuro proprio come il passato sarebbe evidente davanti ai suoi occhi**»

P. S. DE LAPLACE, *Essai philosophique sur les probabilités*, 1814.



1. Scienze e Teologia cattive discepole della Storia

Utopia scientifica



Francesco Bacone
(1561-1626)

Il regno degli scienziati viene descritto in termini paradisiaci dai visitatori. L'incontro con il "rettore della casa dei forestieri": «lasciò anche noi confusi di gioia e di bontà, **convinti di essere venuti in una terra di angeli, che ci apparivano quotidianamente e ci prestavano conforti ai quali neppure pensavamo, e che tanto meno ci aspettavamo**». L'incontro, infine, con "il padre della casa di Salomone" espliciterà l'obiettivo ultimo del regno degli scienziati: «Il fine della nostra fondazione è la conoscenza delle cause e dei segreti moti delle cose, e l'ampliamento dei confini dell'impero umano per l'effettuazione di tutte le cose possibili»

NEW
ATLANTIS.
A Work unfinished.

Written by the Right Honorable, FRANCIS,
Lord Verulam, Viscount St. Alban.



L O N D O N
Printed by Tho: Newcomb, 1659.

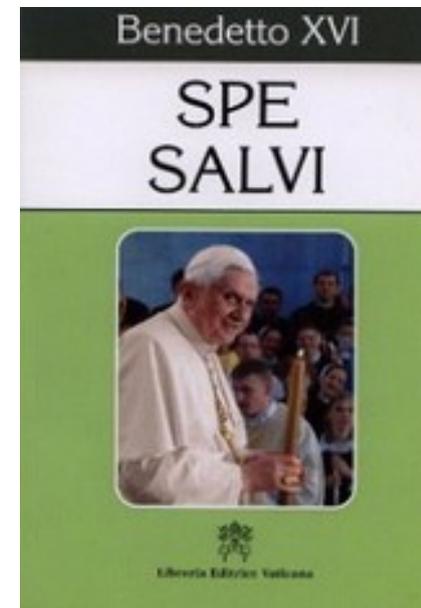
1. Scienze e Teologia cattive discepole della Storia

Fede nel progresso



Benedetto XVI

«Fino a quel momento il ricupero di ciò che l'uomo nella cacciata dal paradiso terrestre aveva perso si attendeva dalla fede in Gesù Cristo, e in questo si vedeva la “redenzione”. Ora **questa “redenzione”, la restaurazione del “paradiso” perduto, non si attende più dalla fede, ma dal collegamento appena scoperto tra scienza e prassi** [...] anche la speranza, in Bacone, riceve una nuova forma. Ora si chiama: fede nel progresso. Per Bacone, infatti, è chiaro che le scoperte e le invenzioni appena avviate sono solo un inizio; che grazie alla sinergia di scienza e prassi seguiranno scoperte totalmente nuove, emergerà un mondo totalmente nuovo, il regno dell'uomo»

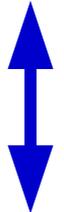


BENEDETTO XVI, *Spe salvi*, 2007, 17

1. Scienze e Teologia cattive discepole della Storia

Dalla “Sacra Teologia” alle “Sacre Scienze”

SACRO (*SACER*)



SANTO (*SANCTUS*)



PROFANO



separazione

“separazione” dal naturale
per entrare nella sfera del soprannaturale



1. Scienze e Teologia cattive discepole della Storia

Dalla “Sacra Teologia” alle “Sacre Scienze”



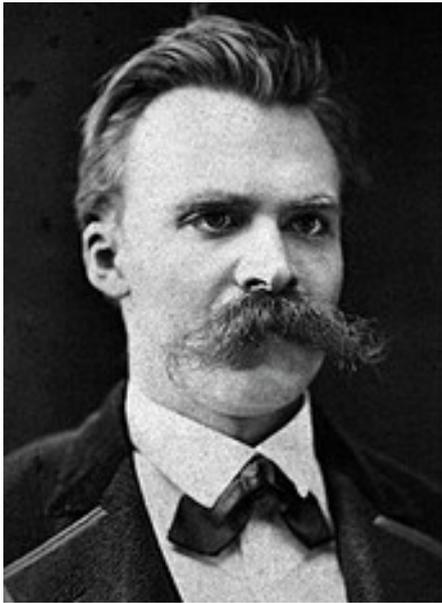
Umberto Galimberti
(1942)

«La scienza gronda di metafore teologiche. La **teologia** aveva scandito il tempo in passato, presente e futuro, e aveva stabilito che **il passato è il male (il peccato originale), il presente è il riscatto (la redenzione avvenuta con Cristo e poi tramite le opere buone degli uomini), e il futuro è la salvezza.** [...] Questa triade, questo modo di concepire il tempo così qualificato, è la stessa che rintracciamo nella **scienza**, la quale stabilisce che **il passato è male perché è ignoranza, il presente è ricerca, il futuro è progresso.** La scienza pensa teologicamente e quindi si può dire che nell’opera degli scienziati vi è una base teologica molto profonda»



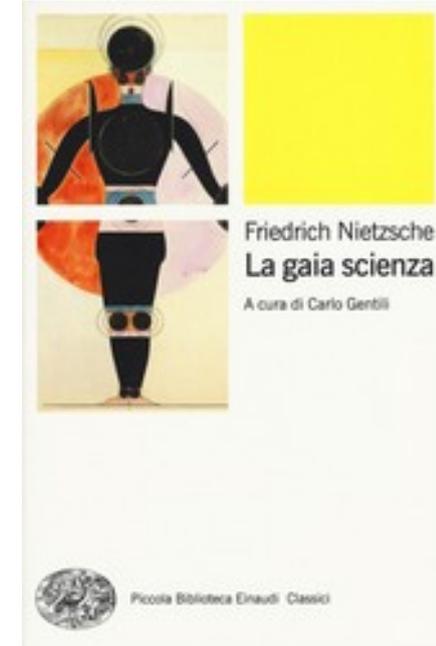
1. Scienze e Teologia cattive discepole della Storia

Dalla “Sacra Teologia” alle “Sacre Scienze”



Friedrich Wilhelm
Nietzsche
(1844-1900)

«l'uomo verace, in quel temerario e ultimo significato con cui la fede nella scienza lo presuppone, afferma con ciò un mondo diverso da quello della vita, della natura e della storia; e in quanto afferma questo “altro mondo”... non deve per ciò stesso negare il suo opposto, questo mondo, il nostro mondo... Ebbene, si sarà compreso dove voglio arrivare, vale a dire che **è pur sempre una fede metafisica quella su cui riposa la nostra fede nella scienza**; che anche noi, uomini della conoscenza di oggi, noi atei e antimetafisici, **continuiamo a prendere anche il nostro fuoco dall'incendio che una fede millenaria ha acceso, quella fede cristiana che era anche la fede di Platone, per cui Dio è verità e la verità è divina**»



Indice

- 1. Scienze e Teologia cattive discepole della Storia**
- 2. Scienze e Teologia all'ascolto della Storia**
- 3. Una Storia performata dalle Scienze e dalla Teologia**

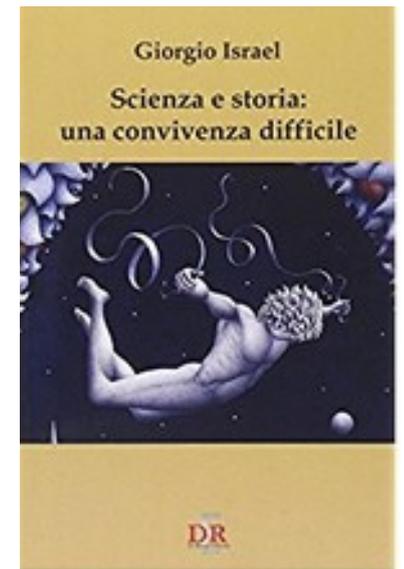
2. Scienze e Teologia all'ascolto della Storia

Verso la “desacralizzazione” delle Scienze



Giorgio Israel
(1945-2015)

«La **scienza** viene spogliata dell'**alone di sacralità e di perfezione** [...] e ne viene messa in luce la dinamica di impresa umana, imperfetta, che non sempre produce verità, ma inciampa spesso nell'errore, che non è ispirata soltanto dalla disinteressata e astratta ricerca del vero, ma anche da filosofie, ideologie e talora anche da scelte pratiche che influiscono in modo sensibile sul suo corso»



G. ISRAEL, *Scienza e storia: una convivenza difficile*, Di Renzo Editore, Roma 1999, 8.

2. Scienze e Teologia all'ascolto della Storia

Verso la “desacralizzazione” delle Scienze



Robert
Oppenheimer
(1904-1967)

«[...] i fisici sentivano una responsabilità personale per aver suggerito, supportato, e alla fine, realizzato le armi atomiche. Neppure possiamo dimenticare che queste armi, come di fatto furono usate, **hanno reso drammatico in modo così crudele la disumanità e il male della guerra moderna**»

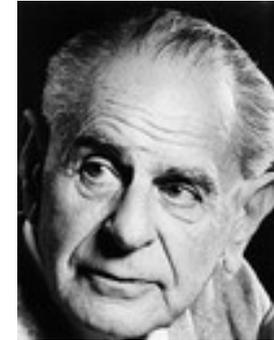
J. R. OPPENHEIMER, «Physics in the Contemporary World»,
Bulletin of Atomic Scientists 4 (1948) 3, 85-86



2. Scienze e Teologia all'ascolto della Storia

La riflessione filosofico-epistemologica

Verificazionismo → Falsificazionismo



Popper
(1904-1967)

Crescita lineare → Cambiamenti di paradigmi



Kuhn
(1922-1996)

Scienze esatte → Dimensione storico-sociale



Feyerabend
(1924-1994)

2. Scienze e Teologia all'ascolto della Storia

Teorie scientifiche e realtà fisica

Assolutezza di spazio e tempo



Relatività di spazio e tempo

Forza di gravità

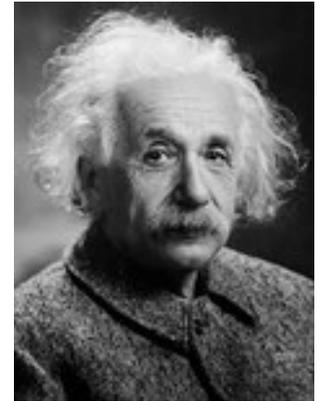


Geometrizzazione dello spaziotempo

L'infinitamente piccolo come mero ridimensionamento degli oggetti macroscopici



Indeterminazione e dualità



Einstein
(1879-1955)



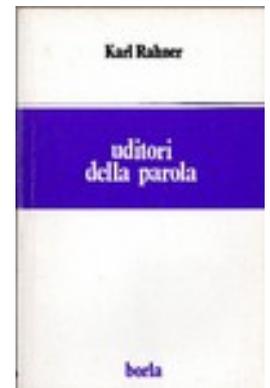
Heisenberg
(1901-1976)

2. Scienze e Teologia all'ascolto della Storia

Verso la “desacralizzazione” della Teologia

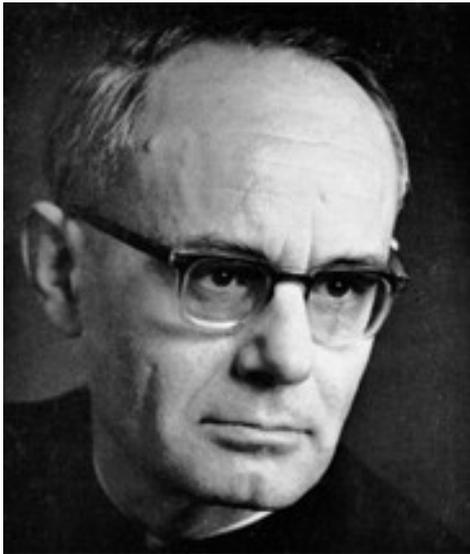
Superare il **soprannaturalismo**

- una storia dell'agire di Dio sovrapposta a quella umana
- interventi frammentari nella storia umana
- oggettivismo della teologia precedente



La **svolta antropologica**

- ripartire dal soggetto umano
- corrispondenza tra esperienza umana e esperienza di fede
- Dio agisce dall'interno della storia



Karl Rahner
(1904-1984)

K. RAHNER, *Hörer des Wortes*, München 1941.

2. Scienze e Teologia all'ascolto della Storia

La Storia entra nella Teologia



Concilio Vaticano II
(1962-1965)

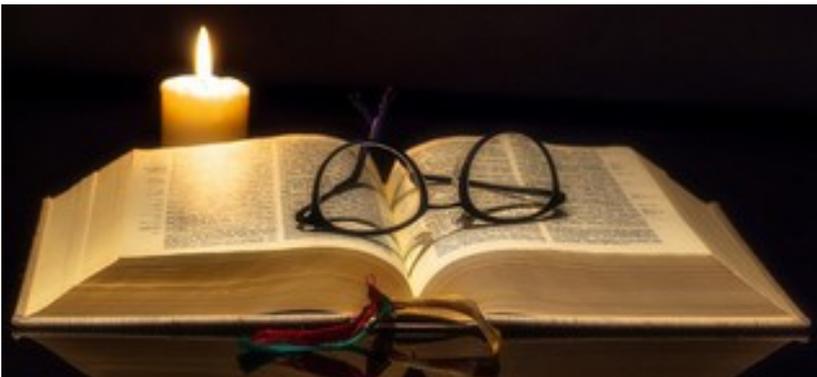
«[...] è dovere permanente della Chiesa di scrutare **i segni dei tempi** e di interpretarli alla luce del Vangelo, così che, in modo adatto a ciascuna generazione, possa rispondere ai perenni interrogativi degli uomini sul senso della vita presente e futura e sulle loro relazioni reciproche. Bisogna infatti conoscere e comprendere il mondo in cui viviamo, le sue attese, le sue aspirazioni e il suo carattere spesso drammatico».

Gaudium et spes, 4.

2. Scienze e Teologia all'ascolto della Storia

La Bibbia e il metodo storico-critico

«È necessario adunque che l'interprete ricerchi il senso che l'agiografo in determinate circostanze, secondo **la condizione del suo tempo e della sua cultura**, per mezzo dei **generi letterari allora in uso**, intendeva esprimere ed ha di fatto espresso. Per comprendere infatti in maniera esatta ciò che l'autore sacro volle asserire nello scrivere, si deve far debita attenzione sia agli abituali e originali modi di sentire, di esprimersi e di raccontare vigenti **ai tempi dell'agiografo**, sia a quelli che nei vari luoghi erano **allora in uso** nei rapporti umani».



Dei Verbum 12,
1965.

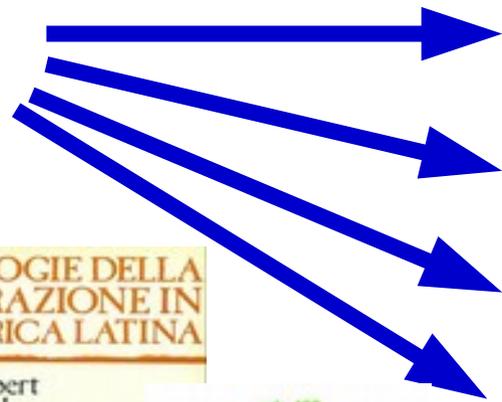
«Il metodo storico-critico è il metodo indispensabile per lo studio scientifico del significato dei testi antichi. Poiché la Sacra Scrittura, in quanto “Parola di Dio in linguaggio umano”, è stata composta da autori umani in tutte le sue parti e in tutte le sue fonti, **la sua giusta comprensione** non solo ammette come legittima, ma **richiede, l'utilizzazione di questo metodo**».

PONTIFICIA COMMISSIONE
BIBLICA, *L'interpretazione della
Bibbia nella Chiesa*, 1993.

2. Scienze e Teologia all'ascolto della Storia

Il principio Incarnazione: Teologia in contesto

“Teologie contestuali”
locali



Teologia femminista

Teologia della liberazione

Teologia nera

Teologie asiatiche



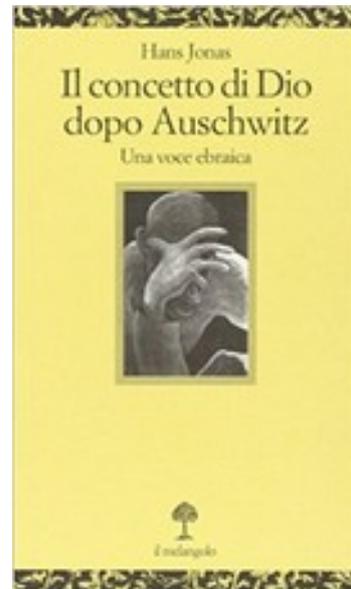
Ogni teologia è contestuale!

2. Scienze e Teologia all'ascolto della Storia

La Storia entra nella Teologia



Come parlare di Dio dopo Auschwitz?



H. Jonas 1984



J. Moltmann
1964



J.B. Metz 1977

Indice

- 1. Scienze e Teologia cattive discepole della Storia**
- 2. Scienze e Teologia all'ascolto della Storia**
- 3. Una Storia performata dalle Scienze e dalla Teologia**

3. Una Storia performata dalle Scienze e dalla Teologia

L'ingresso delle scienze nella storia

Orientare il futuro



La questione ecologica

Comprendere il passato



L'ausilio delle scienze
nell'ermeneutica storica

3. Una Storia performata dalle Scienze e dalla Teologia

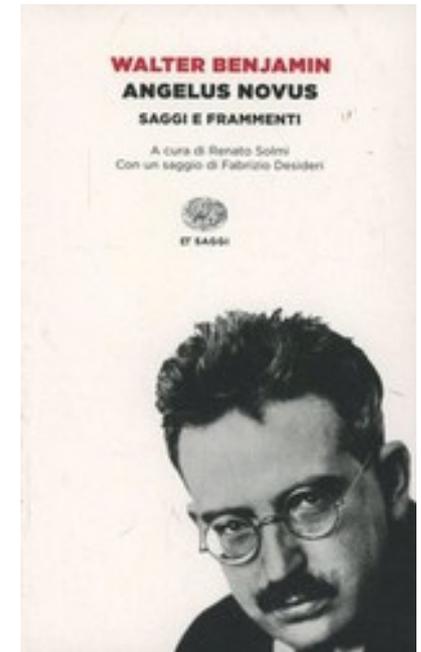
L'ingresso della Teologia nella Storia



Walter Benjamin
(1892-1940)

«Il passato reca seco un indice temporale che lo rimanda alla redenzione. C'è un'intesa segreta tra le generazioni passate e la nostra. Noi **siamo stati attesi sulla terra**. A noi, come ad ogni generazione che fu prima di noi, **è stata data in dote una debole forza messianica**, su cui il passato ha un diritto»

W. BENJAMIN, *Angelus Novus*, Einaudi, Torino 1995, 76.





**Scuola Internazionale Superiore per la
Ricerca Interdisciplinare - X Workshop**

Historia magistra (et discipula) scientiae et theologiae

Giovanni Amendola

Roma, 20 maggio 2018

